

*Programma
di Sala*
dal 18 Dicembre 2021
al 25 Gennaio 2022

**80^a
STAGIONE
2021/2022**



**1941
2021**

Con il Sostegno di



Fondazione Puglia

**80 Anni
in Musica
e Danza ...**



**F
O
Y
E
R**

Ottant'anni di Spettacoli ed Eventi

La nostra storia nelle vostre parole e nei vostri ricordi

"Questa dell'Ottantesima Stagione, attraverso gli oltre 3.300 concerti realizzati con un ritmo costante e rigoroso, è una tappa determinante sul piano culturale e sociale non solo della città di Bari, ma dell'intera Regione Puglia. Il patrimonio più cospicuo che abbiamo costituito in questa lunga avventura musicale, è il Pubblico. Spegniamo le nostre ottanta candeline con voi tutti".

GIOVANNI ANTONIONI
DIRETTORE ARTISTICO

"La Camerata guarda, con questa Ottantesima Stagione, sia al suo prestigioso passato sia al presente e al futuro, con gli artisti di oggi e di domani, proiettati verso i giovani".

ROCCO DE VENUTO
DIRETTORE GENERALE

"Ho suonato qui tante e tante volte. La Camerata mi ha dato molto, come ha dato molto alla Musica e a Voi che la amate: ora diamo tutti il nostro Sostegno alla Camerata Musicale Barese e festeggiamo insieme i suoi ottant'anni".

UTO UGHI

"È con immensa gioia che partecipo al raggiungimento di un così importante traguardo: ottant'anni di impegno culturale e artistico, che confermano ancora una volta la fedeltà al proprio amato pubblico, sempre sorpreso ed entusiasmato dalle ricerche proposte dalla Camerata Musicale Barese. Questa ottantesima Stagione rappresenta un traguardo a cui si arriva, ma anche da cui si "riparte", con l'augurio che il mondo della musica tutto, il teatro, la danza, i grandi e i giovani artisti possano rifiorire dopo il difficile momento storico trascorso. Dalla Fondazione Teatro Petruzzelli uno speciale augurio nel segno della rinascita e del successo".

MASSIMO BISCARDI
SOVRINTENDENTE FONDAZIONE PETRUZZELLI

"Sono un po' più vecchio della Camerata, e dunque ho accumulato tanti ricordi, grazie all'ospitalità dei suoi Direttori, e alla benevolenza del suo pubblico. Per la Camerata ho suonato con grandi artisti, il primo penso sia stato Severino Gazzelloni, e poi anche spesso, invecchiando, con colleghi più giovani che la lungimirante della Camerata ha invitato. Una Società esemplare che tanto ha contribuito e contribuisce alla conoscenza e all'amore per la musica, a Bari, nel Sud, e in tutta l'Italia".

BRUNO CANINO

"Una selezione di proposte sempre accurate. Abbiamo vissuto bellissime emozioni a Teatro grazie alla Camerata! Auguri!"

DARIO E LINDA



Più Auguri di Sempre

**Questa volta, cari Soci ed Amici della Camerata,
i nostri Auguri per il Santo Natale e per
l'Anno Nuovo vanno ben oltre la Stagione e
l'ambiente artistico, musicale e culturale.**

**I tempi che attraversiamo meritano e
impongono i più ampi e
promettenti voti ed auspici.**

**Il nostro desiderio e la nostra
speranza sono quelli di un Natale
finalmente Sereno e Felice
ma soprattutto di un**

**Anno Nuovo senza più
i drammi e i turbamenti
che ci hanno afflitto.**

**Vi auguriamo e ci
auguriamo tempi nuovi
ispirati da speranza,
umanità, fraternità,
solidarietà e
benessere infiniti.**

Noi della Camerata



Sabato 18 dicembre '21 - Teatro Petruzzelli - ore 21

Concerto di Natale
Gospel at its best

WASHINGTON GOSPEL CHOIR

Direttore **Nate BROWN**

Jemila Richardson	<i>soprano</i>
Karin Evans	<i>contralto</i>
Raven Andrew	<i>contralto</i>
Lamount Shelton	<i>tenore</i>
Gerard Carter	<i>tenore/chitarra</i>
Ryland Anderson	<i>pianoforte</i>

Direttamente da Washington D.C., diretto da Nate Brown, torna in Italia il gruppo gospel "**Washington Gospel Choir**", cinque cantanti selezionati dalla corale di venticinque elementi "Nate Brown & Wilderness". È uno dei cori gospel più apprezzati e seguiti in America, oltre che vincitore di molti premi: si sono classificati al primo posto alla Pathmark Gospel Choir Competition, alla Kings Dominion Gospel Competition, Verizon How Sweet The Sound Gospel Music Competition, Kellogg's Gospel.

*N*a frequentato il Duke Ellington College of Music di Washington, ed ha contribuito al successo della Duke Ellington Jazz Band, con la quale si è esibito in Inghilterra, Francia, Belgio e Canada. Nate ha frequentato il Berklee College of Music, si è esibito in festival prestigiosi come il Festival Jazz di Marciac in Francia, ha vinto premi e riconoscimenti e si è diplomato come primo sassofono nel 1998. Si è esibito con musicisti di livello internazionale come Wynton Marsalis (Award winner), Roy Hargrove, Tony Terry, Tyron Powell, Ketter Betts e altri.

È fondatore del gruppo gospel "Nate Brown & Wilderness", con cui registra nel 2003 il primo cd "Tell the World", grazie al quale il gruppo ottiene ottime recensioni su riviste e siti specializzati, riconoscimenti e l'opportunità di aprire importanti concerti, come quello dei Seven Sons of Soul.

Attualmente Nate è direttore musicale alla First Baptist Missionary Church e fondatore del Gentle Giant Music Ministries.



Programma

Oh Freedom

Just A closer Walk with Thee

Jesus is a Rock

I Will Follow Him

I am Friend of God

Take it to the Lord Prayer

This Little Light of Mine

Bilar

Hallelujah (solista)

Christmas Melody

Silent Night/ Oh Come All Ye Faithful/ We Wish You a Merry Christmas

Drummer Boy

All I want for Christmas

Joyful Joyful

Total Praise

In the Sanctuary

Oh Happy Day



Il Gospel dalle origini a oggi

Il termine inglese *gospel* significa “buona novella”, “parola di Dio”, vangelo, ma al pubblico italiano è sicuramente più noto l'altro utilizzo della parola, che indica lo stile degli inni corali cristiano-metodisti, a loro volta un'evoluzione di antichi canti intonati dagli schiavi neri durante le giornate di lavoro nei campi agricoli, specialmente durante la raccolta del cotone.

Non a caso il concerto di questa sera si apre proprio con *Oh, Freedom*, che, come suggerisce il titolo, è appunto una canzone di invocazione della libertà degli afroamericani, composta dopo la Guerra di secessione americana del 1861.

Segue un gospel tradizionale, *Just a closer Walk with Thee*, che ha anche dato il titolo a un noto album discografico della cantante americana Patti Page, pubblicato dalla Mercury Records nel 1960.

Segue *Jesus is a Rock*, una canzone basata su una metafora, quella di Gesù come roccia, che ricorre oltre cento volte nella Bibbia. Dio come amico è invece il tema dell'irresistibilmente ottimistica canzone *I am Friend of God*, seguita dalla più meditativa *Take it to the Lord Prayer. This Little Light of Mine* nasce come canzone per bambini, scritta dal compositore Harry Dixon Loes all'incirca negli anni Venti del Novecento.

Tra tutti gli altri brani spicca sicuramente *Hallelujah*, qui in una versione solistica, seguita da un lungo gruppo di gioiosi canti natalizi: dalla *Christmas Melody* al medley dedicato ad altri tre brani (*Silent Night, Oh Come All Ye Faithful* e *We Wish You a Merry Christmas*) da *Drummer Boy* ad *All I want for Christmas*.

Chiudono il concerto due brani dal carattere festoso, *In The Sanctuary* e *Oh Happy Day*, quest'ultima nata da un rifacimento di un inno del Settecento e diventata una *hit* mondiale nell'interpretazione degli *Edwin Hawkins Singers* nel 1967 (album *Let us Go into the House of Lord*) e soprattutto nel 1968 (singolo). Queste due canzoni finali esprimono una gioia contagiosa che è una delle cifre stilistiche più evidenti di questa musica e del gruppo che questa sera si esibisce per noi.

Andrea Padova



Domenica 2 gennaio '22 - Teatro Petruzzelli - ore 21

Concerto di Capodanno

ORCHESTRA FILARMONICA DI ODESSA

Direttore **Maffeo SCARPIS**

Pianista **Alberto FERRO**

L'Orchestra Sinfonica di Odessa ha al suo attivo decenni di attività e di grandi successi in tournée realizzate in tutto il mondo. Il 5 ottobre 1929 è iniziata l'attività concertistica, con quarantacinque musicisti stabili che proposero al pubblico di Kharkov un ciclo con le sinfonie ed i poemi sinfonici composti da P.I Čajkovskij. Nel corso della sua pluridecennale attività l'orchestra è stata diretta dai più importanti direttori russi (da O. Klimov a G. Rozhdestvenskiy), e si è contraddistinta per il rilievo dato nella conservazione e valorizzazione delle tradizioni musicali dell'Europa orientale, con un archivio che comprende più di 10.000 incisioni di composizioni orchestrali. L'incessante attività istituzionale in patria ed oltre confine, e la partecipazione a vari prestigiosi Festival musicali (proponendo anche brani in prima esecuzione assoluta), ha consentito all'Orchestra Sinfonica di Odessa raggiungere lo status di una delle migliori compagini strumentali dell'Ucraina.

*A*ffianca gli studi musicali di fagotto, violino, pianoforte a quelli universitari di Sociologia dedicandosi alla direzione d'orchestra con il M° Myung-Whung Chung e con il M° Peter Maag, di cui è stato assistente al Teatro dell'Opera di Roma. Debutta in Toscana con "Traviata" di G. Verdi e poco dopo nella prestigiosa "Recanati Hall" di Tel-Aviv con la Israel Sinfonietta. Nella sua attività italiana ha diretto, tra le altre, l'Orchestra del Teatro "La Fenice" di Venezia, l'Orchestra del Teatro "Verdi" di Trieste, l'Orchestra Haydn di Bolzano con la quale ha inciso per RAI 3 il Requiem di John Rutter. All'estero, ha diretto importanti ensemble come l'Orchestra della Radio-Televisione di Lubljana, l'Orchestra di Stato Russa "Tchaikovsky" e l'Orchestra della Radio-Televisione di Zagabria. Ha collaborato con prestigiosi solisti quali B. Canino, M. Stockhausen, R. Filippini, P. Vernikov, D. Geringas ed attori come M. Ovadia e U. Pagliai. Con l'Orchestra di Padova e del Veneto, recentemente ascoltata alla Camerata, ha inciso per le case discografiche Fonit-Cetra e Velut-Luna e registrato per RAI International. Maffeo Scarpis è assistente alla Direzione artistica dell'Orchestra di Padova e del Veneto e Direttore artistico degli Amici della musica "Castelfranco Sinfonica"





Pianista
Alberto FERRO



*W*ato in Italia nel 1996, ha iniziato gli studi di pianoforte con sua madre all'età di sette anni e ha tenuto il suo primo recital all'età di tredici anni. Ha conseguito il Master sotto la guida del Prof. Epifanio Comis, mentore a vita, presso l'Istituto di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania (2018). Ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, tra cui: Secondo Premio, Premio Stampa Internazionale e Premio Haydn al Concorso Pianistico Internazionale "Ferruccio Busoni" di Bolzano (2015), Primo Premio al Concorso Pianistico Nazionale "Premio Venezia" al Teatro La Fenice di Venezia (2015), Primo Premio e Premio del Pubblico al Concorso Internazionale Telekom Beethoven a Bonn (2017). Ha tenuto numerosi concerti in tutta Europa: al Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" a Catania, Teatro Malibran, Teatro La Fenice a Venezia, alla Sala Verdi del Conservatorio a Milano, al LAC a Lugano, Künstlerhaus e Herkulesaal a Monaco di Baviera, Philharmonic Hall a Liegi, Concertgebouw a Bruges, Centre for Fine Arts a Bruxelles, Philharmonie a Lussemburgo, Festspielhaus a Erl, Museum of Art a Tel Aviv, Gewandhaus a Lipsia, Beethoven Haus a Bonn, Liederhalle a Stoccarda, Meistersingerhalle a Norimberga.

Programma

SERGEI RACHMANINOV

(Novgorod 1873 – Beverly Hills 1943)

Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in re minore, op. 30 (1909)

Allegro ma non tanto

Intermezzo: Adagio

Finale: Alla breve

Intervallo

PĚTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ

(Votkinsk, 1840 – San Pietroburgo, 1893)

Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 64 (1888)

Andante. Allegro con anima

Andante cantabile con alcuna licenza

Valse. Allegro moderato

Finale. Andante Maestoso. Allegro Vivace





Tra '900 e '800, in andata e ritorno

Ascoltando anche solo qualche passaggio iniziale del più che famoso *Concerto n. 3* di Rachmaninov, non c'è patito dell'arte cinematografica che non vada indietro, con la propria memoria filmica e con quella auditiva, ad un bel film del 1996, **Shine**, in cui un attore di taglia come Geoffrey Rusch ripercorreva la propria ardua carriera artistica di pianista in formazione che partiva, appunto, da quel famoso concerto 'americano'. Americano in quanto il suo autore russo, nel 1909 lo suonò per la prima volta a New York, cimentandosi in questo capolavoro del '900 che resta tuttora, per noi tutti, solo e semplicemente il 'Rach 3'. Lo stesso Rachmaninov, pianista notevole, lo eseguì poche volte preferendo giovani solisti come Horowitz e Gieseking che più di lui, sul pianoforte, accentuavano interpretativamente l'aspetto lirico-contemplativo di questo suo lavoro. Nel primo tempo (*Allegro ma non tanto*) quel famoso tema esposto subito all'inizio, torna più volte portando all'*Intermezzo-Adagio*, una pagina romantica, affascinante, ricca di appassionato lirismo che conduce ad un tema di valzer, presentato dal clarinetto e dal fagotto. Nel terzo tempo, *Finale alla breve*, ritornano spunti del tema del primo movimento ma rielaborati con grande virtuosismo; il tutto si chiude con la ripresa ancora una volta del tema del primo movimento che porta al *Finale* conclusivo.

La *Quinta Sinfonia* cjaikovskiana fu presentata per la prima volta a Pietroburgo nel novembre del 1888 e venne diretta dallo stesso compositore ma con una fredda accoglienza del pubblico presente forse poco incline a farsi condurre nel clima ('novembrino') di un brano poco eroico e quasi tutto ripiegato su se stesso. Funge da cemento, il primo tema conduttore esposto dal clarinetto nel registro basso in un *Andante* che, a dire di Ciaikovsky, esprime «la rassegnazione di fronte al destino». E sappiamo di che avverso destino fu intessuta tutta la sua lunga vita. L'*Allegro con anima* sviluppa ancora con drammaticità motivi già presentati e sempre con sapore malinconico, mentre l'*Andante cantabile* si apre con accordi degli archi nei registri bassi per aprirsi ad una indimenticabile melodia del primo corno (cosa che da sempre fa tremare le vene e i polsi a tutti i cornisti del mondo!), poi ripresa alla fine dagli archi con una progressione melodico-armonica ascendente. Il terzo movimento, *Allegro moderato*, è un in forma di valzer ma sempre intessuto di quella tristezza tipicamente cjaikovskiana, mentre il *Finale* si apre con il tema del destino, ma in tonalità maggiore, suggerendo così esistenziale rassegnazione e questa volta in chiave più solare (mi maggiore) nella quale il motivo d'apertura del primo movimento ritorna di nuovo per condurre questa bellissima e trascinate sinfonia alla sua grandiosa conclusione. Da notare infine l'abilità eccelsa di Ciaikovsky come strumentatore-orchestratore capace di variare, sempre e sempre meglio, i temi partoriti persino da quella sua 'malata' sensibilità.



Mercoledì 5 gennaio '22 - Teatro Petruzzelli - ore 21

FUORI ABBONAMENTO

RAPHAEL GUALAZZI

A Special Night

Raphael GUALAZZI *Pianoforte e voce*

Andres ULRICH *Contrabbasso*

Gianluca NANNI *Batteria*

Simona MOLINARI *Special Guest*

Il cantautore e compositore ripercorrerà la sua carriera tra brani del suo repertorio e reinterpretazioni di chicche e standard del blues/soul internazionale.

Sul palco Raphael Gualazzi sarà accompagnato da Gianluca Nanni alla batteria e Anders Ulrich al contrabbasso.

Ospite speciale della serata sarà Simona Molinari, che duetterà sul palco con Raphael per alcuni brani del loro repertorio.

Classe 1981, Raphael Gualazzi è cantautore, compositore, arrangiatore, musicista e produttore. Dopo gli studi classici al Conservatorio ha sempre sperimentato diversi generi musicali, dando vita ad uno stile personalissimo, tra *stride piano*, jazz, blues e fusion. Gualazzi ha partecipato ai più rinomati festival d'Europa (tra cui l'"International Jazz Day", presso la sede UNESCO di Parigi, il "Saint Germain Jazz" di Parigi, il "Dia de la Musica" di Madrid, l'Italian Innovation Day a Bruxelles, testimonial del made in Italy di successo all'estero), ha segnato *sold out* in Italia e all'estero sempre con formazioni di musicisti internazionali, arrivando a conquistare anche il Giappone e il Canada. Nel 2011, già noto in Francia, ha trionfato al Festival di Sanremo nella categoria Giovani con il brano "Follia d'amore": primo posto, Premio della Critica "Mia Martini", premio della Sala Stampa Radio e Tv, Premio Assomusica per la migliore esibizione live. E al successivo all'Eurovision Song Contest ha ottenuto il secondo posto con "Madness of Love". Sul palco dell'Ariston è tornato altre due volte, sempre con grande successo di pubblico e critica: nel 2013 con "Sai (ci basta un sogno)" (quinto) e nel 2014 insieme a The Bloody Beetroots, con un progetto inedito che ha fuso jazz, elettronica, blues e gospel (medaglia d'argento con "Liberi o no").

Quattro album all'attivo e tre Ep in Italia, Gualazzi ha pubblicato in tutto il mondo (sempre con la Sugar), dalla Francia alla Germania, fino al Giappone (dove, nel 2018 è uscito "Best of", una raccolta di successi contenuti nei suoi tre precedenti dischi). Il suo ultimo lavoro, "Love Life Peace", ha conquistato il Disco D'Oro e il suo singolo di traino "L'estate di John Wayne" è stato in vetta alle classifiche radiofoniche per settimane fino ad arrivare ad ottenere la certificazione del Disco di Platino. Gualazzi ha composto anche per la tv e per il cinema.



I Possessori di abbonamenti della 79ª Stagione (Intera ed Eventi) sono pregati voler ritirare il tagliando di prenotazione per l'evento di Raphael Gualazzi, sostitutivo del concerto dell'Orchestra di Kyev, presso gli uffici della Camerata dal 15 al 22/12/2021.



Venerdì 14 gennaio '22 - TeatroTeam - ore 21

RUSSIAN CLASSICAL BALLET

IL LAGO DEI CIGNI

Musica

Coreografia

Libretto

Scenografie

Costumi

Direzione Artistica

Pëtr Il'ič ČAJKOVSKIJ

Marius PETIPA e Lev IVANOV

Vladimir BEGICHEV e Vasily GELTZER

Russian Classical Ballet

Evgeniya BESPALOVA

Evgeniya BESPALOVA

CAST

Odette/Odile

Sigfrido

Rothbart

Giullare

Principessa Sovrana

Pas de trois

Piccoli cigni

Sposa polacca

Sposa napoletana

Sposa ungherese

Sposa russa

Spagnolo

Elena KABANOVA

Alrksandr MERKUSHEV

Viktor MEKHANOSHIN

Pavel OKUNEV

Mariia VINOKUROVA

D. DEVYATKO, E. TCYRENOVA, A. VESHKURTCHEV

D. DEVYATKO, E. TCYRENOVA, L. SAVUKOVA,

N. FEDOROV

Vera CHUMACHENKO

Evgeniya TCYRENOVA

Darya DEVYATKO

Nicole FEDOROV

V. GALAEVA, P. KUMAIDONOV



S I Russian Classical Ballet diretto da Evgeniya Bepalova si propone, già dalla sua fondazione avvenuta nel 2005 nella città di Mosca, di conservare integralmente la tradizione del balletto classico russo.

La compagnia è composta da un cast di ballerini diplomati nelle più prestigiose scuole coreografiche: Mosca, San Pietroburgo, Novosibirsk, Perm.

Corpo di ballo e solisti, provenienti dalle principali Compagnie russe, danno corpo a questo ensemble, nel quale preparazione accademica ed esperienze internazionali si sposano con l'irriverenza di talenti emergenti nel panorama della danza classica moscovita.

Considerato l'icona dei balletti classici ottocenteschi, IL LAGO DEI CIGNI, è una storia d'amore, tradimento e trionfo del bene sul male. Pieno di romanticismo e bellezza, da più di un secolo questo balletto delizia il pubblico.

La rappresentazione dei personaggi, in particolare nel confronto tra la purezza del Cigno Bianco e l'oscurità del Cigno Nero, richiede virtuosismo e un forte talento drammatico da parte dei ballerini solisti, culminante nei due "Grand Pas de Deux" nella seconda e nella terza scena. Un altro momento di forte impatto è l'incantevole "Danza dei piccoli cigni".

La messa in scena del Russian Classical Ballet esalta la poesia romantica, presentando una produzione con sontuose scenografie, raffinati costumi e un cast guidato da stelle dello scenario internazionale del balletto.

IL LAGO DEI CIGNI

Il balletto di Čajkovskij racconta la storia dell'amore del principe Siegfried e della principessa Odette. Il principe Siegfried una notte va a caccia e insegue un gruppo di cigni. Uno di loro si trasforma in una giovane donna, Odette, che spiega che lei e i suoi compagni sono stati trasformati in cigni dal malvagio Barone Von Rothbart. L'incantesimo può essere rotto solo se qualcuno che non ha mai amato prima fa un giuramento d'amore eterno e promette di sposarla. Il principe dichiara il suo amore a Odette e promette di essere fedele per sempre.

Durante un grande ricevimento a palazzo, il principe deve scegliere una sposa, ma non riesce a pensare che a Odette. Improvvisamente una fanfara annuncia l'arrivo di due ospiti: è Odette! Il principe balla con lei e le chiede la mano. Ma la donna misteriosa non è Odette: è la figlia del malvagio von Rothbart, Odile. Odette nel frattempo ha assistito a tutta la scena. Siegfried si rende conto del suo errore, ma ormai è troppo tardi. Siegfried segue Odette al lago e le chiede perdono. Lei dice che lo perdona, ma nulla può cambiare l'ineluttabilità della rottura del suo giuramento. Siegfried e Odette, non potendo più appartenersi, decidono di morire insieme e si gettano nel lago.





Martedì 25 gennaio '22 - Teatro Piccinni - ore 20,45

Pianista

ANDREA PADOVA

*A*ndrea Padova si è imposto all'attenzione della critica con la sua vittoria allo "J.S. Bach Internationaler Klavierwettbewerb" nel 1995. Da allora ha tenuto concerti in tutto il mondo, in sale come il Teatro alla Scala di Milano, Musikverein di Vienna, Carnegie Hall di New York, Washington Performing Arts Society, Gasteig di Monaco di Baviera, Tokyo Opera City Concert Hall. Nel 2008 la rivista *Insound* lo ha premiato come miglior pianista italiano, definendolo "*una delle figure più interessanti del panorama pianistico contemporaneo*"

La Westdeutsche Allgemeine ha scritto di lui: "nonostante Padova sia considerato un preminente interprete di Bach, è totalmente a suo agio anche nel repertorio classico e romantico. Accanto al grande virtuosismo, ci ha colpito soprattutto la sua interpretazione incredibilmente intensa, che sottolineava la sua forte personalità di artista. Nelle Mazurche Padova ha saputo rendere in modo sovrano la maestria altamente raffinata e stilizzata dell'arte compositiva di Chopin".

Ha inoltre lavorato come interprete nel campo della musica contemporanea collaborando con compositori come Petrassi, Donatoni, Boulez e Bernstein, ed è egli stesso un compositore premiato in numerosi concorsi internazionali (Wiener Wettbewerb für neue Musik, "A. Casella" dell'Accademia Chigiana di Siena, Wiener Masters, "Malipiero", "MusMA, Music Masters on Air").

Andrea Padova ha inciso per Stradivarius, Ewe, Limen Music, BAM. La sua registrazione delle *Fantasie* di Bach è stata considerata dalla rivista "CD Classics" come uno dei migliori CD per pianoforte del 1997, insieme a quelli di Schiff e Perahia. Nel 2005 il suo disco dedicato a composizioni di Ferruccio Busoni ha ottenuto riconoscimenti, tra gli altri, dall'autorevole rivista "Gramophone". Nel 2009 per il suo cd dedicato a Schumann la critica gli ha riconosciuto una "maestria insuperabile" (MF) e secondo Fanfare "con la sua tempestosa lettura della Sonata op. 11, Padova non è secondo a nessuno".

Bam ha da poco pubblicato il cd "Preludes & Interludes", un ciclo in cui Andrea Padova alterna brani di J.S. Bach e proprie composizioni. Di questo progetto concertistico e discografico, apprezzato tra gli altri dal San Francisco Examiner, il musicologo Stuart Isacoff ha scritto: "Bach avrebbe certamente approvato".

È docente di Pianoforte e Pianoforte Storico presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma. Spesso invitato a tenere master class in Europa, Stati Uniti e Giappone, è stato presidente o membro delle giurie dei Concorsi Internazionali Pianistici "J.S. Bach" (Würzburg), "S. Thalberg" (Napoli), "E. Porrino" (Cagliari), "Liszt-Zanfi" (Parma), Coppa Pianisti di Osimo.



Programma

ROBERT SCHUMANN

(Zwickau 1810 - Bonn 1856)

Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 11 (1836)

Introduzione: Un poco Adagio / Allegro

Aria

Scherzo e Intermezzo

Finale

Intervallo

FRÉDÉRIC CHOPIN

(Żelazowa Wola 1810 - Parigi 1849)

Improvviso in fa diesis magg. op 36 n. 1 (1839)

Fantasia- Improvviso in do diesis min. op. post op. 66 (1835)

Notturmo in do diesis min. op. 27 n. 1 (1836)

Mazurka in la min. op. 17 n. 4 (1834)

Scherzo in mi magg. op. 54 (1843)





Capolavori romantici: grande forma e miniature

La **Sonata in fa diesis min. op. 11** fu composta “da Florestano ed Eusebio”, i due alter-ego inventati da Schumann per indicare i suoi opposti caratteri, in continuo alternarsi tra loro e talvolta confluenti in miracoloso equilibrio nella figura di *Maestro Raro*. Eseguita da Clara Wieck, che ne è anche la dedicataria e la musa ispiratrice, la Sonata fu molto ammirata da Liszt. È un brano di dimensioni davvero inconsuete: oltre trenta minuti, tra i grandi compositori del passato solo Beethoven aveva osato di più con la Sonata op. 106. Un sentimento nuovo sorprende l'orecchio già ad un primo ascolto dell'opera: lo *Herzenschrei* con cui inizia, quasi programmaticamente, l'*Introduzione* della Sonata, vale a dire “quel grido del cuore” caro a Schumann che qui si scioglie dopo poche battute in una melodia fortemente consolatoria. All'*Introduzione* segue l'*Allegro*, che si basa proprio su materiale tematico di Clara, il cui trattamento è quasi sempre contrappuntistico: appare infatti spesso in canone fra le due mani e talvolta in forma di *stretto* a quattro parti, una diretta allusione al venerato J.S. Bach. Al primo movimento e all'*Aria* seguono lo *Scherzo*, tutto pervaso da uno spirito fantastico con la breve parentesi dell'allusione ironica all'opera italiana costituita dal trio *Alla burla, ma pomposo* e infine il quarto tempo, un *tour de force* compositivo e strumentale disseminato di temi fantastici con alcuni momenti introspettivi molto espressivi.

L'**Improvviso in fa diesis magg. op. 36 n. 1** è tra le composizioni più interessanti e sperimentali della prima maturità chopiniana, e proprio per questo a lungo incompreso per i critici dell'Ottocento: oggi, al contrario, si guarda allo slittamento tonale della ripresa come una delle soluzioni armoniche più geniali del compositore e come una anticipazione della Barcarolle op. 60, il capolavoro degli ultimi anni non a caso nella stessa tonalità. La **Fantasia- Improvviso in do diesis min. op. post op. 66**, nonostante il numero di catalogo non è un brano degli ultimi anni ma la prima degli *opera posthuma*, curati da Jules Fontana che al titolo originale (*Improvviso*) fece precedere la parola *Fantasia*. Opera giovanile che alterna virtuosismo, impeto e l'estrema dolcezza della melodia centrale è opera tra le più amate di Chopin. Il **Notturmo in do diesis min. op. 27 n. 1** è secondo Alfredo Casella “una delle pagine più straordinarie dell'intera letteratura pianistica”. Fin dalla “breve introduzione, che da sola è già un prodigio di immaginazione poetica” (Cortot), la **Mazurka in la min. op. 17 n. 4**, è un brano di grande lirismo e di profonda, malinconica, introspezione. Opposto per carattere, lo **Scherzo n. 4 in mi magg. op. 54**, è un'opera in cui, come nota Piero Rattalino, “la nuova maturità artistica di Chopin si manifesta nella originalità assoluta delle figurazioni pianistiche, e nel riserbo, nel pudore espressivo che investe la parte centrale”. Inconsueti rispetto agli altri brani chopiniani con lo stesso nome sono sia il virtuosismo aereo e leggerissimo, sia il tono solare dell'inizio, della ripresa e del trascinate finale. Un solo momento drammatico, di grande intensità, precede la melodia di carattere contrastante, in modo minore: anche da questo punto di vista lo schema dei tre scherzi precedenti è capovolto, e il risultato è un brano che davvero guarda al futuro.

IDEA REGALO

A NATALE
REGALA E REGALATI
L'EMOZIONE DEL TEATRO!



Per le festività Natalizie la Camerata propone come regalo un abbonamento a prezzo ridotto.

MINI ABBONAMENTO

6 Grandi Eventi

Poltronissima/Posto Palco 1^a e 2^a Fila € 210,00

Poltroncina/Posto Palco 3^a e 4^a Fila € 150,00



2 Gennaio '22
Teatro
Petruzzelli

CONCERTO DI CAPODANNO
**ORCHESTRA FILARMONICA
DI ODESSA**



14 Gennaio '22
TeatroTeam

RUSSIAN CLASSIC BALLET
"IL LAGO DEI CIGNI"



19 Febbraio '22
Teatro
Petruzzelli

**ORCHESTRA DEL TEATRO
PETRUZZELLI**
PER GLI 80 ANNI DELLA CAMERATA



8 Marzo '22
TeatroTeam

**KATAKLÒ ATHLETIC
DANCE THEATRE**
"BACK TO DANCE"



4 Maggio '22
Teatro
Petruzzelli

NOA
"MY FUNNY VALENTINE"



24 Maggio '22
Teatro
Petruzzelli

Danilo REA • Alfredo GOLINO
Massimo MORICONI
"TRE PER UNA" - Progetto dedicato a Mina

Informazioni e Prenotazioni:

CAMERATA MUSICALE BARESE - Via Sparano 141 • Tel. 080 5211908
www.cameratamusicalebarese.it • info@cameratamusicalebarese.it

Black Friday

**Sconti imperdibili
per gli Eventi della
Camerata Musicale Barese**

Continuano gli sconti fino al **4 dicembre**, avendo la Camerata interpretato il suo "**venerdì nero**", un *Black Friday* in piena regola per offrire vantaggiosissime proposte a tutti gli appassionati di **Danza, Musica, Jazz e Teatro Musicale**.

Sconti del 20% sul prezzo degli Abbonamenti oltre ad una riduzione del 10% sul costo dei biglietti per gli spettacoli in programmazione.

Un'occasione unica per prenotare la propria partecipazione agli eventi in Cartellone.

Vari appuntamenti di una Stagione, la Ottantesima, da sogno, da consultare integralmente anche attraverso il nostro sito ufficiale **www.cameratamusicalebarese.it**

Le prenotazioni del "Black Friday" sono effettuabili, esclusivamente presso gli uffici della Camerata in Via Sparano 141 tel 080/5211908.

Non è possibile l'acquisto on line.

***Vi aspettiamo tutti per festeggiare insieme
i nostri primi Ottant'anni.***

Protocollo Anti COVID 19



L'ingresso in teatro sarà consentito solo agli spettatori muniti di mascherina che dovrà essere indossata per l'intera durata dello spettacolo, compreso il momento dell'uscita.

Sarà effettuata la rilevazione automatica della temperatura corporea di ciascun spettatore, che avrà l'obbligo di evitare gli assembramenti mantenendo la distanza di sicurezza di almeno 1 metro, anche in entrata e uscita dal teatro, avendo cura di igienizzare le mani nelle postazioni dedicate.

***IN ADESIONE AL DECRETO LEGGE DEL 24/11/2021, SU
PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI,
TUTTI I TITOLARI DI ABBONAMENTI E/O BIGLIETTI D'INGRESSO
ACCEDERANNO A TEATRO SOLO SE IN POSSESSO DEL
"SUPER GREEN-PASS" RILASCIATO AI SOLI VACCINATI E/O GUARITI.***

€ 1,00



**Continua la
CAMPAGNA
ABBONAMENTI**
Promozioni in corso

IDEAZIONE GRAFICA: FRANCESCO MARINELLI / STAMPA: RAGUSA GRAFICA MODERNA

Prossimi Eventi

Teatro Musicale

Martedì 1 febbraio 2022
Teatro Piccinni

VIOLANTE PLACIDO
"FEMMES FATALES"

Concerti

Venerdì 11 febbraio 2022
Teatro Petruzzelli

Pianista **GERHARD OPPITZ**

Partners:

Pianoforte della Collezione

Fabbrini

www.fabbrini.it



PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

Bari P.le Spertuso 111 - tel. 080-3211300 - biglietteria@cameratamusicalebarese.it